D.D.G. n. REPERTORIO n. 475

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA
E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ENERGIA
AREA 2 " AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO"
IL DIRIGENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTI la legge ed il regolamento di contabilità generale dello Stato;
VISTO il R.D. 14 aprile 1910 n. 639 art 2 che regolamenta il sistema di riscossione coattiva dello Stato e degli Enti Pubblici ed in particolare identifica nell'ingiunzione lo strumento amministrativo per ottenere una celere riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri Enti Pubblici, strumento reso esecutivo ex legge a seguito dell'art. 229 del D.lgs n. 51/1998;
VISTA la legge regionale 8 luglio 1977 n. 47 e s.m.i.;
VISTA la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e s.m.i.;
VISTA la L.R. 15/05/2000, n° 10 che detta norme sulla dirigenza, ed in particolare visti gli artt. 2 e 8;
VISTO il D.P.Reg. n. 3077 del 24 maggio 2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Energia all'Ing. Armenio Domenico;
VISTO il D.D.G. n. 429 del del 14 luglio 2016, con il quale è stato preposto l'Avv. Francesco Sucato alla dirigenza dell'Area Interdipartimentale "Affari Legali e Contenzioso";
VISTA la legge regionale n. 3 del 17 marzo 2016 "Disposizioni programmatiche correttive anno 2016"
VISTA la legge regionale n. 4 del 17 marzo 2016 "Bilancio di previsione della regione Sicilia per l'anno 2016"
VISTA la deliberazione n. 76 del 22 marzo 2016 della Giunta Regionale della Regione Siciliana;
VISTO il regolamento emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 260, recante norme per la semplificazione dei procedimenti di esecuzione delle decisioni di condanna e risarcimento di danno erariale, a norma dell'art. 20, comma 8 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTA la delibera di Giunta n. 76 del 22 marzo 2016, di ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base, da cui risulta che i capitoli 3711 capo 10° e 2714 capo 10° , ai quali affluiranno le somme di spettanza della Regione Siciliana oggetto del presente provvedimento, sono ricompresi nella rubrica "Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro"
VISTO il lodo arbitrale (ex art. 241 D.lgs 163/2006) del 3 novembre 2008, intervenuto nella controversia insorta tra l'Ing. Arici Cesare nato a Palermo il 29 ottobre 1942, rappresentato dall'Avvocato Francesco Stallone e l'ex Assessorato Industria della Regione Siciliana in persona dell'Assessore p.t. rappresentato e difeso dall'Avvocatura dello Stato di Palermo, che accoglie parzialmente le domande proposte dall'istante in relazione all'esecuzione dello "incarico di progettazione e direzione lavori di approvvigionamento e trattamento delle acque dei fiumi Morello e Torciconda per la Miniera di Pasquasia" ed in forza della previsione di cui all'art. 18 del contratto stipulato tra la Società Ricerche Minerarie (So.Ri.M S.p.A.) e l'Ing. Arici Cesare, registrato presso l'Ufficio registro "Atti Privati" di Palermo in data 8 giugno 1990 al n. 5905 Serie 3, ceduto con atto del 23 aprile 1992 – registrato il 27 aprile 1992 al n. 699, serie 3 – all'Assessorato regionale dell'Industria;
VISTA la Sentenza definitiva emessa dalla Corte di Appello del Tribunale di Palermo I Sezione Civile n. 1671/2014 R.G. 2439/2009, che dichiara nullo il lodo arbitrale, con cui l'ex Assessorato regionale Industria è stato condannato a corrispondere all'Ing. Arici Cesare la somma di € 638.371,51, oltre IVA CNPAIA, tassa di vidimazione e interessi;
VISTA la nota dell'Unicredit S.p.A. prot. n. 991 del 28 luglio 2011, con la quale si comunica a questo Dipartimento l'avvenuto pagamento in favore dell'Ing. Arici Cesare della somma di € 931.126,61 al lordo della ritenuta d'acconto del 20% di € 144.798,87 di cui all'ordinanza di assegnazione del Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Palermo R.G. 1735/2011, depositata in cancelleria in data 01 luglio 2011;
VISTO che con D.D.G. n. 468 DEL 04 agosto 2016, si è provveduto ad intimare al Sig. Arici Cesare nato a Palermo il 29 ottobre 1942 la restituzione delle superiori somme oltre gli interessi legali fino al soddisfo;

CONSIDERATO che nel decreto di intimazione al pagamento occorre indicare la residenza del soggetto a cui si intima la restituzione delle somme in esame;

D E C R E T A

art. 1) Per i motivi esposti in premessa indicati è disposto l'annullamento del D.D.G. n. 468 del 04 agosto 2016.

Palermo, lì

Il Dirigente dell'Area 2
Francesco Sucato

Il Dirigente Generale
Ing. Domenico Armenio